

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE PROVINCIALE PALERMO

VERBALE ATTO COSTITUTIVO E MODIFICA DELLO STATUTO

Il giorno 17 del mese di Giugno dell'anno 2023 alle ore 09.30 nei locali della Sede Regionale del CONI Sicilia siti in via Emanuele Notarbartolo n. 1/G a Palermo (PA), ai fini della costituzione di una associazione di promozione sociale, si sono spontaneamente riuniti i Sigg.ri appresso indicati:

- Mangano Giuseppe, nato a San Giuseppe Jato (PA) il 15/08/1955 residente a Altofonte (PA) in Contrada Blandino n.10, codice fiscale MNGGPP55M15H933C, nella qualità di Commissario Straordinario dell'A.N.A.S. Sede Provinciale Palermo;
- Crivello Girolamo nato a Palermo il 15/04/1962 residente a Palermo in via Petrulla n.13/A, codice fiscale CRVGLM62D15G273N;
- Monticciolo Sebastiano nato a Erice (TP) il 23/01/1982 residente a Trapani in via Degli Stabilimenti n.27, codice fiscale MNTSST82A23D423Q;
- Rubino Gianpiero nato a Palermo il 21/01/1984 residente a Monreale (PA) in via S.M.4 n.16/A, codice fiscale RBNGPR84A21G273C;
- Morici Maria Luisa nata a Palermo il 30/11/1977 residente a Ficarazzi (PA) in via San Martino n. 74, codice fiscale MRCMLS77S70G273N;
- Raja Alessandro nato a Palermo il 13/02/1977 residente a Palermo in via Della Conciliazione n.48, codice fiscale RJALSN77B13G273H;
- Cataldo Pietro nato a Palermo il 19/03/1972 residente a Palermo in via Di Stefano Giuseppe n.3, codice fiscale CTLPTR72C19G273P.

Prende parola il Commissario Mangano Giuseppe che, nel ringraziare tutti i presenti, illustra le ragioni dell'assemblea e da lettura della nota della Presidenza Nazionale con la quale si è provveduto a Commissariare ANAS provinciale Palermo, a seguito della gestione non conforme alle norme vigenti ed ai regolamenti della rete associativa ANAS e per non aver consegnato la documentazione ed in particolare: l'atto costitutivo ed i libri sociali

A tal fine il Commissario precisa che occorre ricostruire la storia dell'ANAS Palermo che è stata costituita nel 2007 ed approvare le modifiche statutarie per adeguarlo alla normativa vigente ed alle circolari del Ministero che si sono susseguite in questi ultimi anni.

Per la legalità:

Via Mariano Stabile n.229 • 90141 • Palermo (PA)
Tel. • Cell. 328 601 6548
P. Iva/C.F. 96027800828

• www.anasitalia.org •

Sede operativa:

Via E. Notarbartolo n. 1/G • Palermo
Tel. 328 601 6548
anas.comitatopalermo@gmail.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE PROVINCIALE PALERMO

Si passa quindi all'individuazione dei ruoli e degli incarichi, in seno al Direttivo Provinciale e, pertanto, il Commissario Straordinario, propone i seguenti ruoli:

Presidente: Mangano Giuseppe
Vicepresidente: Crivello Girolamo
Segretario: Raja Alessandro
Tesoriero: Rubino Gianpiero
Consigliere: Cataldo Pietro
Consigliere: Monticciolo Sebastiano
Consigliere: Morici Maria Luisa

I Presenti, dopo ampia ed approfondita discussione, approvano all'unanimità ed accettano l'incarico.

Si passa all'elezione, a scrutinio segreto, dell'Esecutivo Provinciale, di cui di seguito le seguenti risultanze:

- Mangano Giuseppe
- Crivello Girolamo
- Raja Alessandro
- Rubino Gianpiero

Si passa dunque all'elezione del Revisore dei Conti

Il Presidente chiede ai presenti di proporre eventuali professionisti di loro conoscenza che possano ricoprire l'incarico di Revisore dei Conti.

Dopo breve ed approfondita discussione, viene individuata l'unica candidatura proposta, dal Presidente Provinciale, rispondente al nome del Dott. Di Maria Tommaso, regolarmente iscritto all'albo professionale.

Si procede, pertanto, alla votazione per scrutinio segreto, da cui all'unanimità si evince l'elezione del candidato unico Dott. Di Maria Tommaso.

Il neopresidente provinciale precisa che con la elezione degli organi sociali, cessa la funzione del Commissario Provinciale, come per statuto.

Riprende la parola il Presidente, il quale precisa che, così come previsto dal codice del terzo settore, serve adottare lo statuto della sede provinciale in conformità alle disposizioni della legge 117/17 e comunica di aver predisposto una ipotesi di statuto provinciale, invitando il Segretario a darne lettura.

Dopo ampia ed approfondita discussione, si passa alla relativa votazione nelle modalità previste dallo Statuto Nazionale e pertanto, all'unanimità dei votanti, si approva il nuovo statuto, che fa parte integrante del presente verbale e nel contempo viene dato mandato al Presidente ai fini di assolvere ai dovuti adempimenti amministrativi ed in particolare di procedere alla registrazione, così come prevista dal decreto legislativo 117/17.

Sede legale:

Via Mariano Stabile n.229 • 90141 • Palermo [PA]
Tel. • Cell. 328 601 6548
P. Iva/C.F. 96027800828

• www.anasitalia.org •

Sede operativa:

Via E. Notarbartolo n. 1/G • Palermo
Tel. 328 601 6548

anas.comitatopalermo@gmail.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE PROVINCIALE PALERMO

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per l'apporto e, nell'augurare a tutti buon lavoro, evidenzia che a breve sarà convocata una direzione per concordare le linee guida per lo sviluppo dell'associazione e le strategie per realizzare gli scopi statutari.

Nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 12.15 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Firme

Presidente Giuseppe Mangano

Vicepresidente Crivello Girolamo

Segretario Alessandro Raja

Tesoriere Gianpiero Rubino

Consigliere Pietro Cataldo

Consigliere Sebastiano Monticciolo

Consigliere Maria Luisa Morici

[Handwritten signatures of the board members]

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo
Ufficio Territoriale di Palermo I

Registrato 11/04/2023

Pagato € 209,00

1746

3

[Handwritten signature]



Sede legale:
Via Mariano Stabile n.229 • 90141 • Palermo (PA)
Tel. • Cell. 328 601 6548
P. Iva/C.F. 96027800828

• www.anasitalia.org •

Sede operativa:
Via E. Notarbartolo n. 1/G • Palermo
Tel. 328 601 6548
anas.comitatopalermo@gmail.com

Inscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 575
Inscritta al n. 159 del Registro 1142 Associazioni di Promozione Sociale, 31 gennaio
Inscritta al Registro Regionale della Lombardia della ARS
Accreditata per l'Alta Formazione Intemazionale

Inscritta al R.G. del ministero del Beni della attività culturali - del numero n. 452
Inscritta al R.G. del ministero degli Interni - prefettura PA - protocollo n. 452/2023
Inscritta al R.G. del ministero della Giustizia - prefettura PA - protocollo n. 452/2023
Inscritta al R.G. del ministero della Giustizia - prefettura PA - protocollo n. 452/2023

STATUTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE SEDE PROVINCIALE PALERMO

PREMESSA

L'Associazione Nazionale di Azione Sociale Sede Provinciale Palermo, più brevemente denominata A.N.A.S. Provinciale Palermo, è un'articolazione territoriale della rete associativa A.N.A.S.

A.N.A.S. è un ente di Terzo settore, promuove attività allo scopo di sviluppare e consolidare una cosciente partecipazione del cittadino alla vita della Repubblica, in conformità al codice del terzo settore D.Lgsvo 117/17.

Tale scopo, che si realizza soltanto attraverso la libera e consapevole volontà dei singoli cittadini di arricchire la propria personalità morale, culturale e fisica, impegna l'A.N.A.S. a prendere iniziative che favoriscano la socialità nel pieno rispetto della persona umana e che siano ispirate a quei valori della cultura laica e libertaria cui l'Associazione storicamente si richiama.

L'A.N.A.S. Sede Provinciale Palermo, che è articolazione territoriale della rete associativa nazionale, è una libera Associazione che non può essere condizionata né guidata da alcuna entità esterna collettiva o individuale.

L'Ente ha rapporti con tutte le forze politiche, religiose e sociali, senza alcuna discriminazione né per origine, né per fede religiosa o credo politico e respinge la violenza sotto qualsiasi forma si manifesti.

Gli iscritti all'A.N.A.S. Provinciale Palermo, pertanto, fanno propri i principi indicati nella Costituzione della Repubblica Italiana e nella dichiarazione della Carta dell'O.N.U. dei diritti dell'uomo per eliminare le barriere tra le genti, propugnando in primo luogo la Federazione Europea e promuovendo azioni ed attività in ambito UE anche attraverso scambi ed intese con Associazioni consimili degli altri Stati Europei. In armonia con tali obiettivi promuove e/o partecipa ad attività internazionali a livello Europeo ed Extra Europeo.

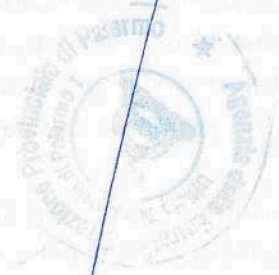
Gli organi territoriali e nazionali esercitano la necessaria azione di stimolo, di coordinamento e di controllo delle attività dei C.R.A.S. (Circoli di Ricreazione e di Azione Sociale), delle Associazioni di Promozione Sociale, delle associazioni di volontariato, delle cooperative Sociali, delle Imprese sociali, mutuo soccorso, degli enti filantropici e degli enti vari senza scopo di lucro ispirando la loro opera al concetto fondamentale della democrazia, secondo le norme dettate dal presente Statuto.

L'A.N.A.S. Provinciale Palermo ha sede in Palermo e promuove attività sociali e culturali di volontariato, filantropici, di impresa sociale, di cooperative sociali e di enti di mutuo soccorso a mezzo di apposite Sezioni e centri operativi onde realizzare in collaborazione con Organi e Istituzioni dello Stato anche progetti di interesse pubblico.

L'A.N.A.S. Sede Provinciale Palermo ha per fine istituzionale anche la promozione e l'organizzazione di attività fisico - sportive con finalità ricreative e formative, che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

ART. 1

E' costituita l'Associazione Nazionale di Azione Sociale (A.N.A.S.) Sede Provinciale Palermo, che opera sul territorio provinciale quale organizzazione territoriale provinciale della rete nazionale A.N.A.S. e promuove l'attività dei circoli, delle associazioni di promozione sociale, delle organizzazioni di volontariato, delle società di mutuo soccorso, degli enti filantropici, delle associazioni culturali, delle fondazioni, delle imprese sociali, delle cooperative sociali e degli altri enti del terzo settore nonché delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad esso affiliate e le delegazioni all'uopo istituite.



ART.2

L'A.N.A.S. Provinciale Palermo, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART.3

Finalità e Attività

L'A.N.A.S. Provinciale Palermo opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come da decreto legislativo del 03/08/2018 n.105 articolo 3, aventi per oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo



1954

1. The first of the two main sections of the report is devoted to a general survey of the situation in the country. It is followed by a detailed analysis of the economic and social conditions of the country.

1955

2. The second section of the report is devoted to a detailed analysis of the economic and social conditions of the country. It is followed by a detailed analysis of the economic and social conditions of the country.

3. The third section of the report is devoted to a detailed analysis of the economic and social conditions of the country. It is followed by a detailed analysis of the economic and social conditions of the country.



4. The fourth section of the report is devoted to a detailed analysis of the economic and social conditions of the country. It is followed by a detailed analysis of the economic and social conditions of the country.

5. The fifth section of the report is devoted to a detailed analysis of the economic and social conditions of the country. It is followed by a detailed analysis of the economic and social conditions of the country.

da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi delle seguenti leggi:

- Legge 11 Agosto 91, n.266 e ss.mm.ii. (legge quadro sul volontariato)

- Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e ss.mm.ii. (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile)

- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018. (Codice della protezione civile)

- L.R. 31 agosto 1998, n. 14 e ss.mm.ii. (Norme in materia di protezione civile)

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, secondo criteri e limiti stabiliti nel Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

Inoltre, l'A.N.A.S. Provinciale Palermo, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs. n.117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con sistemi erogativi, mutualistici, socio-economici, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo, che saranno esplicitate nello Statuto e nel Regolamento Interno.

Per lo svolgimento delle predette attività l'A.N.A.S. Provinciale Palermo si avvale prevalentemente dell'attività dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'A.N.A.S. Provinciale Palermo potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare, a vario titolo, con Enti Pubblici e privati, al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Inoltre, l'associazione intende sviluppare le proprie finalità nella cooperazione transfrontaliera, cooperazione transnazionale, cooperazione interregionale e coesione territoriale, tutte le azioni e attività idonee alla strategia e le priorità di Stato membro della Commissione Europea, nonché le modalità di



impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, delle regioni, ai sensi dei seguenti regolamenti Europei, Programmazione 2021-2027: Regolamento (UE) 2021/1056 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta; Regolamento (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione; Regolamento (UE) 2021/1059 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; Regolamento (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; azioni definiti con Accordo di Partenariato Nazionale 2021/2027 con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e successivi; Programma Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà 2021/2027 e successivi.

Infine, tutti gli avvisi e bandi comunali, regionali e nazionali e tutte le call europee considerate fattibili e approcciabili per il raggiungimento di aiuti e sovvenzioni che possano rispondere alle esigenze dell'A.N.A.S. in tutti i suoi aspetti e tematiche determinate dalle finalità qui rappresentate e già consolidate nello statuto, come ogni iniziativa che sarà definita e attuata dall'approvazione del Consiglio Direttivo.

ART. 4

ASSOCIAZIONI E SOCI

Assumono la qualifica di associazioni e soci dell'A.N.A.S. Provinciale Palermo, le associazioni di promozione sociale; le organizzazioni di volontariato; le Fondazioni; le imprese sociali inclusi le cooperative sociali; gli enti filantropici; le società di mutuo soccorso; le federazioni, le organizzazioni e i coordinamenti nazionali di organismi privati e gli altri enti del terzo settore (Associazioni sportivo dilettantistiche, associazioni di Protezione civile; circoli ricreativi) che ne condividono gli ordinamenti generali e che si impegnano a partecipare alla vita dell'A.N.A.S. Provinciale Palermo.

1. È prevista una disciplina volta a garantire l'effettività del rapporto associativo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'A.N.A.S. Provinciale Palermo.

2. L'adesione implica l'accettazione del presente Statuto.

È esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità alla vita associativa.

ART. 5

AFFILIAZIONI

La domanda di affiliazione, raccolta ed istruita dal Comitato Esecutivo Provinciale è inoltrata al Comitato Esecutivo Regionale, il quale, dopo averne accertato i requisiti, valutato l'opportunità dell'affiliazione le trasmette, con il parere, alla Direzione Nazionale per l'accoglimento.



Gli affiliandi entrano a far parte dell'A.N.A.S. Provinciale Palermo dopo l'accoglimento della domanda da parte della Direzione Nazionale e previo pagamento della quota stabilita annualmente dalla medesima.

Le società e le associazioni sportive dilettantistiche affiliate devono essere retti da statuti e regolamenti interni ispirati a principi di democrazia, di uguaglianza e di pari opportunità, nonché all'assenza di scopo di lucro e all'obbligo del reinvestimento dell'avanzo di amministrazione prodotto per le finalità istituzionali e non debbono essere in contrasto con il presente Statuto e con il codice del terzo settore.

I singoli tesserati alle società o associazioni sportive dilettantistiche devono osservare le norme delle stesse, nonché quanto statuito dal diritto sportivo.

Negli statuti dei circoli o associazioni, delle società ed associazioni sportive affiliate, oltre a quanto sopracitato, deve essere riportato l'impegno ad esercitare, con lealtà, la loro attività, osservando i principi e le norme sportive al fine di salvaguardare la funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport. Ai fini della verifica della sussistenza di detti requisiti e all'approvazione dello Statuto, all'atto dell'affiliazione dovrà essere depositato lo Statuto presso la Direzione Nazionale.

Gli enti che chiedono l'affiliazione all'A.N.A.S. Provinciale Palermo devono essere composti da almeno 7 soci.

Gli affiliati sono tenuti ad osservare ed a far osservare ai propri associati, il presente Statuto e per quanto non chiaramente espresso, lo Statuto Nazionale dell'A.N.A.S. nonché i regolamenti adottati, le deliberazioni e le decisioni dei suoi organi nonché il codice del terzo settore.

Le modalità di affiliazione, sospensione o revoca e di partecipazione all'Assemblea Regionale sono regolate dal presente statuto e dai regolamenti eventualmente adottati e approvati dalla Direzione Regionale. Gli affiliati, *costituitisi per volontà autonoma dei soci*, sono amministrativamente e contabilmente autonomi e rispondono delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio.

Le società e/o le associazioni sportive dilettantistiche che chiedono l'affiliazione all'A.N.A.S. Nazionale devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Ministero dello Sport, dal CONI, da Sport & Salute, dalla vigente normativa sportiva e dalle sue successive modifiche ed integrazioni.

ART. 6 ELEGGIBILITA'

I soci partecipano con pari diritti all'elezione degli organi sociali, sono eleggibili a tutte le cariche sociali e partecipano a pieno titolo alla approvazione e/o modifica dello statuto e dei regolamenti, purché in possesso dei seguenti requisiti, previsti per l'accesso all'elettorato passivo.

Possono essere eletti alle cariche sociali i soci che abbiano i seguenti requisiti:

- a) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive superiori ad un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno;
- b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive complessivamente superiori ad un anno;
- c) non aver subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito dell'utilizzo di sostanze e metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive;
- d) essere in regola con il tesseramento alla data di presentazione della candidatura;
- e) essere in possesso della cittadinanza italiana ed avere la maggiore età.

La mancanza iniziale, accertata dopo l'elezione, o il venire meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti di cui al comma precedente comporta l'immediata decadenza dalla carica.



ART. 7

SOSPENSIONE O ESCLUSIONE

Quando siano ravvisabili casi di ordine morale o di incompatibilità con gli scopi generali dell'Associazione, il socio può essere sospeso o espulso, secondo la gravità del caso. I provvedimenti possono essere adottati su proposta del procuratore e soltanto dal Collegio Regionale dei Probiviri a seguito di un procedimento disciplinare, nel quale sia stato garantito il diritto al contraddittorio.

È garantito il doppio grado di giudizio con la possibilità del ricorso al collegio nazionale dei probiviri.

È sempre ammesso il ricorso all'assemblea/congresso dell'Associazione

Le strutture affiliate possono irrogare sanzioni ai propri soci, ma la loro efficacia non può estendersi alle altre strutture dell'associazione. Le sanzioni disciplinari possono essere comminate solo ed esclusivamente dagli organi giurisdizionali nella più assoluta autonomia.

Qualora le strutture affiliate operino in palese contrasto con le finalità e le disposizioni statutarie o arrechino, altresì, nocumento morale o materiale all'A.N.A.S. Provinciale Palermo, possono essere sospese dalla Direzione Nazionale, su proposta dell'Esecutivo Regionale ed espulse dall'assemblea nazionale.

E' ammesso in ogni caso il ricorso agli organi interni di garanzia e di giustizia. È, altresì, ammessa la possibilità di ricorrere, nel caso si tratti di strutture che svolgono attività sportiva, alla Camera di Conciliazione ed Arbitrato per lo sport.

In caso di recesso o di esclusione i soci non hanno diritto di chiedere la divisione del fondo comune né pretendere la restituzione della quota o contributo versato.

ART. 8

CLAUSOLA COMPROMISSORIA - VINCOLO DI GIUSTIZIA

I soci, i circoli, le società e associazioni culturali, di volontariato o sportive e tutti i soggetti affiliati all'A.N.A.S. PROVINCIALE PALERMO per la risoluzione di controversie di qualsiasi natura sorte od insorgenti nell'ambito della propria qualità di soci o delle attività espletate per il raggiungimento degli scopi sociali dell'A.N.A.S. PROVINCIALE PALERMO, ai sensi e per gli effetti del D.L.gsvo 117/17 possono adire l'autorità giudiziarie.

Nel regolamento di giustizia sono fissate le regole per adire all'organo giudicante interno.

ART. 9

CANCELLAZIONE DALL'ELENCO NAZIONALE

Al verificarsi della perdita dei requisiti di cui all'art. 5 ed il non pagamento delle quote sociali, ovvero la comminazione del provvedimento di espulsione, la Segreteria Regionale darà indicazioni alla Direzione Nazionale per la cancellazione, della struttura di base dal rispettivo elenco Nazionale dell'A.N.A.S.

ART. 10

ORGANI PROVINCIALI

Sono Organi Provinciali

- a) Assemblea Provinciale;
- b) Presidente Provinciale;
- c) Direzione Provinciale;
- d) Comitato Esecutivo Provinciale;
- e) Revisori dei Conti;

È organo di garanzia di giustizia e di giustizia sportiva il collegio regionale dei Probiviri.

ART. 11

MODIFICHE ALLO STATUTO

1. La metà più uno degli aventi diritto al voto, può presentare alla Direzione Provinciale proposte dettagliate e specifiche di modifica dello Statuto. La Direzione Provinciale, verificata la ritualità della richiesta, delibera la convocazione e la celebrazione dell'Assemblea Provinciale Straordinaria entro 90 giorni dalla richiesta stessa. Inoltre, la Direzione Provinciale, in caso di variazioni legislative che lo rendano necessario, può avanzare delle proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale Straordinaria.
2. Per la validità dell'Assemblea Provinciale Straordinaria indetta per deliberare sulle proposte di modifica allo Statuto è richiesta la presenza diretta di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto o dei lori supplenti, in prima convocazione, e di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto o dei lori supplenti, in seconda convocazione. Le modifiche sono approvate con il voto favorevole dei 2/3 dei voti legittimati ed entrano in vigore dopo la loro approvazione da parte degli organi competenti.

ART. 12

PROPOSTA DI SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. Secondo le modalità stabilite dallo Statuto Nazionale.
2. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del D.Lgv. 117/17, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale

ART.13

ASSEMBLEA PROVINCIALE

1. L'assemblea Provinciale può essere Ordinaria e Straordinaria.
2. L'assemblea Provinciale è composta dai Presidenti, o da loro delegati, degli enti affiliati, in regolare con il versamento della quota. Ogni delegato può rappresentare non più di 5 affiliati aventi diritto al voto (un voto per ogni affiliato).
3. Previa nomina della Commissione Verifica Poteri, l'assemblea Provinciale è indetta dalla Direzione Provinciale. La comunicazione di convocazione deve essere inviata per lettera raccomandata, mail o fax o altra idonea forma purché atta ad assicurarne la ricezione a tutti gli aventi diritto, almeno 10 giorni prima della data stabilita con l'indicazione del luogo, data e ora di svolgimento sia in prima che in seconda convocazione, nonché con la specificazione dell'ordine del giorno oltre alle eventuali altre disposizioni ed informazioni.
4. L'assemblea Provinciale Ordinaria si svolge almeno 15 giorni prima dell'Assemblea Regionale.
5. Per la convocazione, la costituzione, la direzione, la validità e la partecipazione all'Assemblea Provinciale, nonché per le modalità delle sue deliberazioni valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nello Statuto Nazionale e Regionale.
6. All'Assemblea Provinciale ordinaria e straordinaria hanno diritto al voto i presidenti dei circoli/associazioni o loro delegati con affiliazione in corso di validità alla data di convocazione dell'assemblea stessa.

1000

[illegible]

ART. 14

COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE

- L'Assemblea Provinciale Ordinaria:

- a) elegge con votazioni separate e successive, il Presidente e gli altri componenti della Direzione Provinciale, i membri e il Presidente del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti, con le stesse modalità previste per l'assemblea Regionale Ordinaria, o il Revisore Unico, scegliendolo tra persone iscritte al relativo albo o docente di materie economiche/giuridiche;
- b) elegge i delegati all'Assemblea Regionale ed i relativi supplenti, nella misura di 1 ogni 25 C.R.A.S., società e/o associazioni sportive affiliate o frazioni. In ogni caso si ha diritto all'elezione di almeno un delegato;
- a) delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- b) discute ed approva l'indirizzo programmatico sullo sviluppo dell'attività sociale, sportiva, promozionale e giovanile dell'anno successivo.
- c) Approva il bilancio nei termini di legge
- d) Assolve ai compiti previsti ed assegnati dal decreto legislativo 117/17

- L'Assemblea Provinciale Straordinaria:

- a) elegge, con votazioni separate e successive, nelle ipotesi di vacanza previste nel presente Statuto verificatesi prima della scadenza del mandato quadriennale, il Presidente Provinciale ed i membri della Direzione Provinciale decaduti, nonché qualora non sia stato possibile procedere all'integrazione degli Organi con i primi dei non eletti, secondo quanto previsto dal presente Statuto, i membri della Direzione Provinciale;
- b) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

ART.15

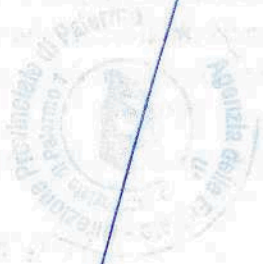
IL PRESIDENTE PROVINCIALE

1. Il Presidente Provinciale è eletto dall'assemblea Provinciale regolarmente costituita.
2. Rappresenta l'A.N.A.S. nel territorio di competenza ai fini delle attività istituzionali. Convoca e presiede le riunioni della Direzione Provinciale almeno quattro volte nel corso dell'anno, e convoca il Comitato Esecutivo Provinciale e l'assemblea Provinciale.
3. Nell'ipotesi d'impedimento temporaneo o definitivo del Presidente e nei casi di dimissioni dello stesso valgono le norme contenute nello Statuto Nazionale.
4. Tiene i libri contabili e degli organi collegiali come per legge come previsto dallo D.L.vo 117/17 e s.m.i.

ART.16

LA DIREZIONE PROVINCIALE

1. La Direzione Provinciale è eletta dall'Assemblea Provinciale, ai sensi del presente Statuto ed è composta da un numero di 7 consiglieri.
2. La Direzione Provinciale è validamente costituita quando siano presenti il suo presidente, o chi ne fa le veci, e la maggioranza dei Consiglieri. La Direzione decide a maggioranza semplice e in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede. Il voto non è delegabile. Per le ipotesi di decadenza e integrazione della Direzione Provinciale valgono in quanto applicabili le norme stabilite dallo Statuto Nazionale per la Direzione Regionale.



3. La Direzione Provinciale:

- a) promuove, propaganda, disciplina l'attività sociale e sportiva nella Provincia di competenza secondo le direttive della Direzione Regionale e Nazionale;
 - b) amministra i fondi;
 - c) verifica e approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo, predisposto dal Comitato Esecutivo Provinciale e lo trasmette all'Assemblea Provinciale per l'approvazione in via definitiva;
 - d) vigila, nei limiti della propria competenza territoriale, sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme dell'associazione;
 - e) raccoglie le domande di nuova affiliazione e le domande di riaffiliazione, le istruisce e, valutatene le condizioni e l'opportunità, le inoltra al Comitato Esecutivo Regionale;
 - f) cura che gli affiliati nell'ambito della Provincia siano in regola con i loro obblighi verso l'associazione, organizza attività (gare, tornei, campionati, iniziative formative, ecc.) ed approva, sostiene e sorveglia quelle richieste da società, associazioni o organismi associativi della Provincia.
 - g) elegge, al proprio interno, il Vicepresidente della Direzione e i 3 membri del Comitato Esecutivo.
4. Nella ipotesi di decadenza o commissariamento della Direzione Provinciale si ha la decadenza anche del Comitato Esecutivo Provinciale.

ART. 17

IL COMITATO ESECUTIVO PROVINCIALE

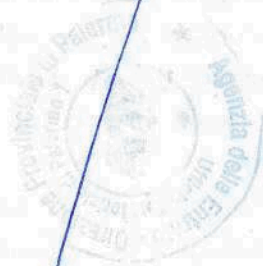
Il Comitato Esecutivo Provinciale è l'organo esecutivo e d'amministrazione dell'A.N.A.S. Provinciale:

- 1. È composto, con diritto di parola e di voto, dal Presidente Provinciale, dal Vicepresidente e da 2 membri, eletti dalla Direzione Provinciale al suo interno con compiti organizzativi, amministrativi e di programma.
- 2. È convocato dal Presidente Provinciale di norma ogni 4 mesi ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, o in via straordinaria qualora lo richiedano almeno 1/3 dei suoi componenti. Le sue riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti, compreso il Presidente o chi ne fa le veci.
- 3. Nomina, se e sino a quando lo ritenga opportuno, delegati provinciali che operano sul territorio provinciale in uno dei settori specifici di attività.
- 4. Specifica le funzioni del Vicepresidente e dei Segretari e le proprie modalità di lavoro.
- 5. Attua i programmi di attività decisi dalla Direzione Provinciale.
- 6. Predisporre il conto preventivo ed il rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre all'approvazione della Direzione Provinciale.
- 7. Fissa l'ordine del giorno delle riunioni della Direzione Provinciale e cura la loro preparazione.
- 8. Assume i provvedimenti necessari a garantire la correttezza della vita associativa all'interno degli organismi affiliati.
- 9. In caso di urgenza, ha facoltà di deliberare su materie di competenza della Direzione Provinciale, con l'obbligo di sottoporle alla sua ratifica nella prima seduta utile.
- 10. Cura la preparazione dell'Assemblea Provinciale.
- 11. Nei casi di decadenza o commissariamento della Direzione Provinciale, si ha la decadenza anche del rispettivo Comitato Esecutivo.

ART. 16

IL DELEGATO PROVINCIALE

- 1. Nelle Province ove non sia istituita la sede provinciale, la Direzione Regionale, propone alla Direzione Nazionale la nomina un Delegato Provinciale per addvenire al verificarsi delle



condizioni ritenute sufficienti, alla costituzione della Sede Provinciale secondo quanto previsto dal presente Statuto.

2. Al termine del proprio mandato il Delegato deve inviare alla Direzione Regionale, e alla Direzione Nazionale, una dettagliata relazione sull'esito dell'attività compiuta, per consentire di effettuare le opportune valutazioni in merito e di adottare i provvedimenti necessari.
3. La decadenza della Direzione Regionale comporta la decadenza del Delegato Provinciale.

ART. 17

IL REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei Conti, iscritto all'albo professionale o docente di materie economiche giuridiche, in possesso di specifiche professionalità, eletto dall'assemblea Provinciale Ordinaria, e può essere scelto anche tra soggetti non tesserati A.N.A.S. Dura in carica quattro anni e non decade in caso di decadenza della Direzione Provinciale.
2. La Cancellazione o la sospensione da detti Albi, è causa di decadenza immediata dalla carica di Revisore dei Conti.
3. In relazione al numero dei suffragi conseguiti, il primo dei votati assume la carica di membro effettivo, ed il secondo di membro supplente. In caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

ART. 18

COMPITI DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisori dei Conti ha il compito di:

- a) controllare la gestione contabile dell'Associazione;
- b) accertare la regolare tenuta della contabilità;
- c) redigere una relazione al bilancio preventivo e consuntivo, nonché alle proposte di variazione al bilancio stesso;
- d) vigilare sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto.

ART. 19

SOSTITUZIONE DEL REVISORI DEI CONTI

Nel caso in cui, per qualsiasi causa, venga definitivamente meno il Revisore dei Conti, viene convocata immediatamente l'assemblea per la elezione dell'organo.

ART. 20

ORGANISMI PROVINCIALI E RESPONSABILI TECNICI DI SETTORE

1. La Direzione Provinciale nell'ambito delle finalità istituzionali dell'associazione ed in presenza di attività continuative può istituire settori e nominare i coordinatori, su proposta del Presidente Provinciale.
2. I settori hanno il compito di:
 - a) proporre programmi ed il calendario di attività;
 - b) organizzare le attività di carattere provinciale;
 - c) favorire lo sviluppo tecnico ed organizzativo del settore a livello locale collaborando a tal fine con gli organi regionali/zonali.

ART. 21

NORME COMUNI E GENERALI E VOTAZIONI

1. E' garantita ad ogni livello la libera eleggibilità degli organi associativi.



2. Le candidature vanno presentate ai Comitati Esecutivi Provinciali, entro i termini previsti dal Regolamento Nazionale, per la loro accettazione. È possibile ricorrere contro la loro eventuale reiezione all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea entro e non oltre i tre giorni la notifica del rigetto.
 3. Nelle votazioni, in occasione delle Assemblee Provinciali, devono essere salvaguardati i diritti delle eventuali minoranze e pertanto si possono votare liste contrapposte purché presentate da Delegati che esprimano almeno il 10% dei voti rappresentati.
 4. Ogni lista deve contenere un numero di candidati superiore a quello dei componenti da eleggere.
- a) Non è ammessa la candidatura in più di una lista.
- b) I posti elettivi saranno ripartiti tra le diverse liste proporzionalmente ai voti conseguiti da ciascuna di esse.
- c) Ogni Delegato può esprimere preferenze fino ad un massimo di 2/3 dei candidati da eleggere.

ART. 22

IL TESSERAMENTO

1. Il Tesseramento è unico e nazionale.
2. Esso ha validità annuale secondo le scadenze stabilite dalla Direzione Nazionale.

ART. 23

IL CERTIFICATO DI APPARTENENZA DEI C.R.A.S., ODV, APS, FILANTROPICHE, MUTUALISTICHE, CULTURALI, FONDAZIONI, COMITATI, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DELLE PROTEZIONI CIVILE E DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Il certificato di appartenenza, rilasciato dalla Direzione Nazionale, ha validità annuale e legittima l'adesione, quale socio, dell'A.N.A.S.

Esso è valido per l'anno in cui è rilasciato.

ART. 24

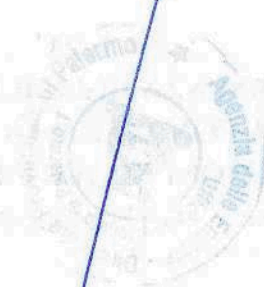
INCOMPATIBILITÀ INTERNE

1. Le incompatibilità previste dalla legge e dal D.lgs 117/17 e s.m.i
2. Le cariche di Revisore dei Conti e di membro degli Organi di Giustizia sono incompatibili con qualsiasi altra carica nell'A.N.A.S., nei Circoli, nelle società sportive e associazioni sportive affiliate.
3. Chiunque venga a trovarsi, per qualsiasi motivo, in una delle situazioni di incompatibilità è tenuto ad optare per l'uno o per l'altra delle cariche assunte entro 15 giorni dal verificarsi della situazione stessa. In caso di mancata opzione si ha l'immediata automatica decadenza dalla carica assunta posteriormente.
4. La funzione di componente degli Organi regionali e periferici, così come la assunzione e gestione di incarichi, a qualunque titolo, attribuiti dalla Direzione Regionale e dalle Direzioni Provinciali, per lo svolgimento di attività connesse alla programmazione dell'A.N.A.S., laddove non sia espressamente pattuito e deliberato, sono svolti a titolo volontario e gratuito e non comportano la nascita di alcun vincolo professionale e/o lavorativo con l'Ente.

ART. 25

IL PATRIMONIO E IL BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il patrimonio dell'A.N.A.S. Provinciale Palermo è formato dai beni immobili e mobili e dai valori a qualsiasi titolo ad essa pervenuti.



2. Le entrate sono costituite:

- a) Dai proventi del Tesseramento;
- b) Dalle quote di affiliazione;
- c) Dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali;
- d) Dai beni o contributi pervenuti per atti di liberalità o per qualsiasi altro titolo.
- e) Da contributi pubblici e privati;
- f) Da contributi di organismi internazionali;
- g) Da contributi provenienti da fondi di sostegno del volontariato;
- h) Dalle eccedenze degli esercizi annuali;
- i) Dal fondo di riserva;
- j) Dalle donazioni in denaro o patrimoniali;
- k) Da convenzioni pubbliche e private;
- l) Da finanziamenti di progetti pubblici e privati.

3. L'esercizio finanziario ha durata annuale e coincide con l'anno solare.

4. Al termine dell'esercizio finanziario l'A.N.A.S. Provinciale Palermo ai vari livelli delibera sul bilancio consuntivo di competenza e sui rendiconti economici e finanziari consuntivi.

5. L'assemblea delibera la destinazione degli eventuali utili che devono essere reinvestiti nelle attività istituzionali.

6. È comunque fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

7. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, a enti morali o a imprese senza finalità lucrative e comunque a fini di pubblica utilità.

ART. 26

REGOLAMENTI

I regolamenti di applicazione dello Statuto, dei settori e/o per attività specifiche e le loro eventuali modifiche ed integrazioni sono deliberati dalla Direzione Provinciale.

Essi in ogni caso, per essere adottati, debbono ottenere la maggioranza dei suffragi degli aventi diritto al voto.

ART. 27

ATTIVITÀ EDITORIALE E IL PERIODICO UFFICIALE

Per il conseguimento delle finalità previste dal presente Statuto l'A.N.A.S. Provinciale Palermo può svolgere attività editoriali anche a mezzo di appositi settori e/o organismi.

ART. 28

NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs. 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

P.P.V.

